

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO ITTICO DEL 23 OTTOBRE 2023

Il giorno 23 ottobre 2023, alle ore 18:00 a Udine, presso la Sala Pasolini della sede di rappresentanza del palazzo della Regione in via Sabbadini 31, si è riunito il Comitato ittico, convocato a norma dell'art. 13, comma 1, della LR 42/2017, con nota inviata via mail in data 29 settembre 2023.

Sono presenti i seguenti componenti:

Cognome e Nome	Rappresentanza/funzioni	P	A
1. ZANNIER Stefano	Presidente		X
2. AGRIMI Lucio	Guardia Giurata Volontaria (GGV)	X	
3. BARBARO Piero	Pescatore sportivo COLLEGIO 03 PORDENONE	X	
4. BATTISTELLA Tiziano	Pescatore sportivo COLLEGIO 15 CERVIGNANO - PALMANOVA	X	
5. BON Tiziano	Pescatore sportivo COLLEGIO 07 S.VITO AL TAGLIAMENTO	X	
6. BORTOLUS Enrico	Pescatore sportivo COLLEGIO 2 SAGRADO –MONFALC -TS	X	
7. COCCHI Monia	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE)		X
8. COMUZZO Giuliano	Pescatore sportivo COLLEGIO 12 UDINE	X	
9. D'AIETTI Alessandro	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	X	
10. DE CATA Monica	RAFVG - Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche –Servizio Caccia e risorse ittiche	X	
11. FANTIN Gianluca	Pescatore sportivo COLLEGIO 05 MANIAGO- BARCIS	X	
12. FATTORI Umberto	RAFVG- Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche –Servizio Caccia e risorse ittiche Servizio biodiversità	X	
13. GALEOTTI Marco	Università degli Studi di Udine		X
14. LIPPI FEDERICA	RAFVG - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	X	
15. LIZZI Donato	Pescatore sportivo COLLEGIO 10 GEMONA-SAN DANIELE	X	

16. LUISA Gabriele	Pescatore sportivo COLLEGIO 01 GORIZIA	X	
17. MATTESSICH Gian Nicola	Pescatore Professionale	X	
18. MESTRONI Iacopo	PromoTurismoFVG		X
19. MORAS Domenico	Pescatore sportivo COLLEGIO 04 SACILE	X	
20. MUIN Giacomo	Pescatore sportivo COLLEGIO 06 SPILIMBERGO	X	
21. PERICOLI Luca	Pescatore sportivo COLLEGIO 14 CODROIPO-LATISANA	X	
22. PICCOLI Dario	Comparto economico settore pesca	X	
23. PIZZUL Elisabetta	Università degli Studi di Trieste	X	
24. POLANO Claudio	Associazioni ambientaliste	X	
25. PREDAN Antonello	Pescatore sportivo COLLEGIO 11 TARCENTO-NIMIS	X	
26. SALVADOR Pierantonio	Associazione Piscicoltori Italiani (API)		X
27. SELENSCIG Mattia	Operatore Ittico Volontario (OIV)	X	
28. SELENSCIG Michele	Pescatore sportivo COLLEGIO 08 PONTEBBA	X	
29. VANNONE Paolo	Pescatore sportivo COLLEGIO 13 CIVIDALE DEL FRIULI	X	
30. VUAN Antonello	Pescatore sportivo COLLEGIO 09 TOLMEZZO	X	
31. ZANET Massimiliano	Consorzio di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia	X	

Data l'assenza dell'Assessore, la riunione odierna viene coordinata dal dott. Francesco Miniussi Direttore generale dell'ETPI in qualità di partecipante di diritto.

Sono altresì presenti il dott. Massimo Zanetti, posizione organizzativa gestione delle risorse Ittiche, il dott. Francesco Garbino e la dott.ssa Raffaella Troiano funzionari dell'ETPI in qualità di referenti dei documenti presentati all'ordine del giorno e verbalizzanti. Verificata la presenza del quorum costitutivo ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della LR n. 42/2017 il dott. **Miniussi** dà inizio ai lavori alle ore 18.07 e passa subito la parola a Zanetti per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1 "Parere sul Calendario di pesca sportiva 2024"

Zanetti proietta i documenti inviati a tutti i componenti del CI, nei giorni precedenti l'incontro e invita i presenti ad illustrare e ad esprimere il parere previsto, votando le proposte di modifica sottoscritte. I documenti, parte

integrante e sostanziale di questo verbale, sono la versione preliminare e non definitiva del CPS 2024 e sono suddivisi in due file: uno riferito alla parte normativa e uno all'elenco delle acque. Per l'elaborazione di queste bozze sono state considerate tutte le proposte di modifica pervenute in ETPI. Zanetti, per una miglior comprensione del testo, spiega i significati delle parti evidenziate: in rosso sono quelle cancellate, in verde quelle aggiunte e in giallo quelle modificate. Sulla bozza del CPS saranno necessariamente raccolte osservazioni anche dei gestori di alcune aree protette, solo in parte consultati, prima di definire il testo che sarà approvato con decreto del Direttore generale dell'ETPI. L'intesa con i gestori delle aree protette per la disciplina della pesca in tali aree è infatti obbligatoria ai sensi dell'articolo 36 della Legge regionale 42/1996.

Di seguito si riportano le proposte di modifica che hanno visto i presenti coinvolti in discussioni e dibattiti

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE Accolte tutte le modifiche proposte, con una riserva sul laghetto Grovis, in attesa del riscontro dal Comune di Codroipo, che aveva proposto l'istituzione del divieto.

- Il **Comitato** esprime **parere favorevole (26)** unanime alle modifiche trasmesse

Art. 1b – PERIODI DI PESCA Proposte arrivate da Vanone/Bon e Piccoli che vengono sottoposte a discussione chiedendo parere alle istituzioni che si occupano della tutela della fauna e della biodiversità, in quanto incidono principalmente sulla tutela delle risorse naturali e vanno oltre la competenza della disciplina pesca sportiva. **Zanetti** sintetizza l'analisi fatta da ARPA che evidenzia come, negli ultimi 30 anni, nella stazione presa a riferimento, nelle stagioni transitorie (marzo/aprile), non ci sia una significativa variazione della temperatura anzi, al contrario sono caratterizzate al loro interno, da un notevole salto termico di circa 2,5 gradi a marzo e circa di 3 gradi ad ottobre. Passa la parola a Vanone che ha proposto la modifica. **Vanone** giustifica la stessa non solo per gli sbalzi climatici di questi ultimi anni che rendono, nei periodi di marzo e ottobre più accessibili le zone di pesca, ma anche per uniformità di date con i tratti TRA e le regioni confinanti. **D'Aietti** prende la parola per spiegare quanto sintetizzato da Zanetti utilizzando anche i grafici di confronto delle temperature che vengono allegati al presente verbale. L'analisi fatta sul clima ha coinvolto anche l'OSMER analizzando il periodo 1961 – 1990 contro 1991 – 2020. Il confronto tra i due trentenni permette di osservare che l'aumento di temperatura è maggiormente visibile durante il periodo estivo e invernale, mentre nei mesi di interesse (marzo e ottobre) lo scostamento è minimo. Ribadisce come le temperature di fine ottobre siano decisamente più basse di quelle di fine settembre, così come le temperature di fine marzo non sono certamente pari a quelle di inizio marzo. Non ritiene pertanto fondata su basi scientifiche la richiesta di anticipo dell'apertura o posticipo della chiusura della pesca sportiva. Chiede anche che relativamente alle proposte fatte dai vari componenti, non si lasci in capo all'organo tecnico scientifico, l'onere della verifica della validità delle stesse. **Pizzul** chiede la parola per precisare che i fattori importanti da considerare nella valutazione sono la temperatura dell'acqua (non dell'aria), la portata d'acqua, le capacità trofiche che caratterizzano i corsi d'acqua regionali che presentano grande varietà di zona (montani, pedemontani, pianura, risorgive), hanno un regime termico molto diversificato ed ospitano comunità ittiche diverse che percepiscono le variazioni termiche dell'aria in modo diverso. Afferma inoltre che se non ci sono dei dati sicuri, in modo particolare quando le modifiche interessano specie che entrano in direttive di protezione, prendere decisioni relativamente alle variazioni dei periodi di pesca, senza prima considerare i diversi fattori dei vari ambienti è molto rischioso. **Lippi** chiede la parola conferma che i corsi d'acqua hanno mostrato in questi ultimi anni delle forti anomalie; in particolare durante l'anno 2022 sono state osservate portate di magra spinta prolungata che hanno causato notevole stress sia agli habitat che alla fauna ittica che vi abita. Pertanto tali anomalie climatiche non devono essere prese a giustificazione per anticipare i periodi di pesca, al contrario, vi è ancor più la necessità di tutelare la fauna ittica evitando ulteriore fattore di stress. **Barbaro** segnala che ci sono tantissime zone TRA dove la marmorata va a riprodursi. **Zanetti** sottolinea l'anomalia del dato, in quanto le zone TRA sono individuate per le immissioni, in contesti ambientali o in zone poco vocate alla riproduzione. Per questo rientrano tra le possibili zone indicate per l'immissione delle iridee. **Pizzul** chiede a Barbaro di segnalare queste zone, dove ci sono siti riproduttivi per approfondire il dato. **Bortolus** ricorda che in passato l'Ente ha deciso di sospendere l'apertura della pesca in caso di condizioni meteo avverse, sostenendo quindi che in caso di carenza idrica vi siano già meccanismi attivabili per rinviare l'apertura della pesca. **Zanetti** conferma che in passato si è ricorso a tale procedura, ma che la procedura non è semplice. Aggiunge che diversi tratti destinati al regime TRA alla prima domenica di marzo saranno asciutti nei programmi diramati dai consorzi di bonifica quindi non sono possibili nemmeno le immissioni. **Miniussi** ricorda che sono in corso monitoraggi oggettivi sulla consistenza delle popolazioni presenti nei corsi d'acqua. **Zanetti** precisa che sono in corso le operazioni per la

raccolta dei dati che verranno elaborati insieme ai professionisti coinvolti nella redazione del Piano di Gestione Ittica. Altro tema importante è quello di promozione turistica del territorio, non solo montano (dove ETPI ha promosso varie iniziative) coinvolti in prima persona), ma in tutta la regione. Si propone, come mediazione alla richiesta ricevuta, di estendere il periodo di pesca nei soli tratti No Kill. Ultima modifica richiesta è allungare il periodo di pesca nei TRA fino al 31 dicembre, proposta da Piccoli. Proposta ritenuta accoglibile sia perché i TRA sono stati individuati come tratti non idonei alla riproduzione, sia nell'ottica delle future immissioni di specie alloctone. **Piccoli** precisa che la richiesta arriva anche dall'esigenza di uniformare il territorio.

Si passa alla votazione sulla proposta di *allungamento della stagione di pesca nella zona B dalla 1^ domenica di marzo al 31 ottobre*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (17)**: Battistella, Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin, Piccoli, Comuzzo, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Predan, Vanone, Polano, Barbaro, Vuan, Bon, Lizzi.
- **Parere contrario (8)**: Zanet, Lippi, Pizzul, De Cata, Agrimi, Luisa, D'Aietti, Fattori.
- **Astenuti (1)**: Mattesich.

Zanetti precisa che la votazione va riferita anche al prolungamento del periodo di trattenimento dei salmonidi e del temolo che accompagnava la proposta di estensione del periodo di pesca. Il Comitato condivide.

Si passa alla votazione della proposta di *estendere la pesca in tutti i TRA fino al 31 dicembre*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (18)**: Battistella, Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin, Piccoli, Comuzzo, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Predan, Vanone, Polano, Barbaro, Vuan, Bon, Luisa, Lizzi.
- **Parere contrario (5)**: Zanet, Lippi, Pizzul, D'Aietti, Fattori.
- **Astenuti (3)**: Mattesich Agrimi, De Cata.

Si passa alla votazione della proposta di *estendere la pesca solo ai No Kill fino al 31 ottobre*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (5)**: Agrimi, Fattori, Luisa, Zanet, De Cata.
- **Parere contrario (18)**: Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin, Piccoli, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Vanone, Polano, Comuzzo Pizzul, D'Aietti, Barbaro
- **Astenuti (3)**: Mattesich, Battistella, Lippi

Art. 1c – MISURE MINIME

Si illustra la proposta di Lizzi che riguarda l'abbassamento della misura minima della trota marmorata nel regime B in tutta la regione a 35 cm, mantenendo i 50 cm nel RPS. **Pizzul** chiede le motivazioni a Lizzi. **Lizzi**, risponde che le troppe misure creano confusione nel pescatore e sul territorio trote di 50 cm sono difficili da trovare. **Pizzul** risponde che le regole sul CPS devono essere calcolate in base alla grande varietà di ambienti che portano la specie a crescita diverse presente sul territorio, pertanto non giustifica la richiesta. **D'Aietti** non approva la proposta anche perché è in netto contrasto con la politica di tutela della specie. Ricorda anche che lo scopo dell'Ente non è quello di tutelare la sola pesca ma della conservazione dell'intero patrimonio ittico. **Zanetti** ricorda che la misura dei 50 cm è stata proposta dai rappresentanti dei pescatori, al fine di tutelare la specie, come mediazione alla proposta di fissare a 25 cm la misura nei TRA, consentendo maggiori immissioni a scopo di pesca sportiva in quel regime. **Fattori** fa presente che se non ci sono individui di 50 cm vuol dire che la tutela della specie non sta funzionando come dovrebbe e ricorda che la marmorata è di interesse unionale, il che comporta dei doveri di conservazione ben definiti e che in caso di inosservanza, si potrebbe essere chiamati a rispondere anche nell'ambito di procedure di infrazione attivate dall'Unione Europea. **Selenscig Michele**, chiede evidenza e divulgazione dei dati inerenti le condizioni per le trote marmorate. **Zanetti** risponde che mancano dati organici strutturati al momento, ma che ci sono e verranno di divulgati appena organizzati. Quelli che ci sono, raccolti da ETPI e da professionisti autorizzati alla cattura a scopo di studio da ETPI non sono confortanti. Seguono dibattiti accesi. **Pizzul** chiede conferma del potere consultivo del Comitato, viste l'inferiorità numerica della parte tecnica rispetto ai rappresentanti dei pescatori. **Miniussi** conferma, ogni decisione viene presa dal

direttore di ETPI sentiti tutti i pareri, tecnici e non, e valutando caso per caso le varie proposte. **Lippi** conferma che durante i monitoraggi ambientali fatti ogni tre anni da ARPA per il Piano di gestione delle acque, è emerso che in molte stazioni lo stato ecologico dei corpi idrici è risultato non buono a causa della condizione delle popolazioni ittiche che non rispettano gli standard fissati dalla Comunità Europea. **Bortolus** conferma che nella parte dell'Isonzo che interessa il collegio 2 c'è totale mancanza di trote e la presenza di siluri e carpe. **Agrimi** ricorda che in montagna e in Val Canale i tratti di RPS si sovrappongono ai tratti B quindi la proposta fatta è di difficile attuazione. **Zanetti** aprendo la cartografia evidenzia come gli RPS siano quasi tutti concentrati nel Collegio 8, quindi la modifica comporterebbe un innalzamento della misura nel collegio 8 mentre in tutti gli altri collegi sarebbe ininfluente, che invece godrebbero dell'abbassamento della misura a 35 cm. **Michele Selenscig** evidenzia che in realtà sarebbe necessario fare una disamina dei tratti vocati per le trote.

Si passa alla votazione della proposta di *portare in tutto il territorio della Regione FVG, zona B, la misura della marmorata a 35 cm, nel RPS 50 cm*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (17)**: Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin, Piccoli, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Vanone, Polano, Comuzzo, Barbaro, Battistella,
- **Parere contrario (8)**: Lippi, Pizzul, De Cata, Agrimi, Fattori, D'Aietti, Luisa, Zanet.
- **Astenuti (1)**: Mattesich

Proposta di Agrimi di *modificare la misura minima 40cm e massima 60cm con trattenimento di 4 carpe al mese*, **viene ritirata** seduta stante dal proponente, senza che vi sia osservazione da parte di alcuno.

Art. 1d –ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA

Proposta di Bortolus di utilizzare n. 2 canne da pesca in zona A e B per chi pratica pesca alla carpa (carp fishing) **viene ritirata** dal proponente senza che vi sia osservazione da parte di alcuno.

Piccoli chiede modificare *le misure della nassina, in quanto quelle indicate non sono reperibili sul mercato*. Si decide di lasciare la proposta com'è in quanto la proposta è priva di contenuti non essendo state fornite nuove misure.

Art. 2 - CATTURE

Proposta di *eliminazione dei limiti di cattura dei branzini a 5 esemplari*, una richiesta di Pericoli di *aggiungere granchio blu alle specie da catturare e trattenere* e la richiesta di *eliminazione taglio coda branzino* avanzata da Battistella Pericoli e Piccoli.

Battistella che il taglio della pinna caudale dalla spigola, non è di utilità ai fini della tutela della specie e non ferma o rallenta il fenomeno del bracconaggio che crea danno ai pescatori professionisti. Evidenzia altresì che il taglio della coda dei branzini pescati infastidisce molto i pescatori, che non amano rovinare i propri trofei di pesca ed infine che non ritiene opportuno allineare la normativa delle acque interne con il regolamento della pesca sportiva vigente nella Laguna di Grado. **Agrimi** ricorda che il taglio era stato richiesto dai pescatori professionali. **Zanetti** ricorda che sono pervenute parecchie segnalazioni in ETPI di pescatori professionali che denunciano un'importante presenza di offerta illegale di spigole nei locali da parte dei pescatori sportivi. Aggiunge che all'ETPI sono pervenuti in abbondanza verbali di accertamento di illeciti concernenti il numero di branzini catturati da parte di una stazione forestale della regione, il che attesta la sussistenza delle attività illecite. Pertanto alla luce di queste evidenze la richiesta si pone in contrasto con l'esigenza per la quale era stata introdotta. **Battistella** fa presente che nel Regolamento di Pesca di Grado si parla di "un taglio" non "del taglio" della pinna caudale, come invece indicato nel CPS. **Mattesich** ricorda che i pescatori professionali vivono con la pesca dei branzini a differenza di quelli sportivi, pertanto chiede di non modificare l'attuale regola che, nel suo piccolo, aiuta ad arginare i fenomeni di illecita concorrenza. **D'Aietti** chiede anche di mantenere il numero di 5 esemplari. Non è infatti sufficiente lasciare il solo limite dei 5 kg, che non evita il trattenimento di numerosi esemplari di piccola-media taglia. Viene inoltre fatto notare che la spigola è una specie che appartiene a quelle eurialine di rimonta e che nel periodo autunno-invernale si sofferma per alimentarsi alle foci dove è facile catturarne in gran numero in quanto è particolarmente vorace prima della riproduzione. Ripropone quindi per il futuro una riflessione sull'opportunità di fissare anche un periodo temporale di protezione della specie. Ripropone quindi per il futuro una riflessione sull'opportunità di fissare anche un periodo temporale di protezione della specie.

Si passa alla votazione della proposta di *eliminare il limite di cattura a 5 esemplari per la spigola*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (1)**: Piccoli
- **Parere contrario (9)**: Battistella, Lippi, Pizzul, De Cata, Agrimi, Fattori, D'Aietti, Luisa, Zanet.
- **Astenuti (16)**: Mattesich, Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Vanone, Polano, Comuzzo, Barbaro.

Si passa alla votazione della proposta di *eliminare l'obbligo del taglio della pinna caudale del branzino appena catturato*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (18)**: Piccoli, Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Vanone, Polano, Comuzzo, Barbaro, Battistella, Agrimi
- **Parere contrario (5)**: Mattesich, Lippi, Pizzul, De Cata, D'Aietti.
- **Astenuti (3)**: Luisa, Zanet Fattori.

Miniussi dà la parola a **De Cata** che chiede mantenere il taglio in attesa di una soluzione alternativa, che non è stata ancora individuata.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI

Agrimi in merito alle specie eurialine di rimonta che si pescano con un amo singolo con ancoretta, chiede di precisare che si può usare una sola ancoretta e un solo amo singolo. **Pericoli** chiede specificare meglio la norma in quanto un po' fuorviante. **Zanetti** precisa che la proposta verrà riformulata come da schema allegato e si riferirà solo per la pesca con il galleggiante. Altra proposta di modifica presentata da Bon/Pericoli/Piccoli è quella di reintrodurre l'impiego del bigattino, 1 kg giorno, modifica dell'apertura dell'amo, utilizzo di galleggiante e slamatore.

Si passa alla votazione della proposta di *reintrodurre l'uso del bigattino com'era nel 2020*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (17)**: Piccoli, Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Vanone, Polano, Comuzzo, Barbaro, Battistella.
- **Parere contrario (2)**: Fattori, D'Aietti.
- **Astenuti (7)**: Lippi, Pizzul, De Cata, Agrimi, Luisa, Zanet, Mattesich.

Fattori esce alle ore 20.00

Si passa alla votazione della proposta di *precisare che dalle 07.00 le aree di pesca devono essere sgombrato dalle esche*: il Comitato si esprime **Parere Favorevole unanime**

Si discute della richiesta avanzata da **Pericoli** di reintrodurre, nelle aree già precluse alla pesca per il ripopolamento dell'anguilla, ed in particolare nel Tagliamento, la pesca notturna a fondo delle specie eurialine di rimonta, la pesca a carpfishing, per consentire la pesca notturna del siluro, specie che nel Tagliamento sta avendo un grandissimo incremento. **Bortolus** aveva chiesto di eliminare il divieto nel Brancolo di notte, utilizzando il calendario delle effemeridi. **Zanetti** precisa che le limitazioni erano state introdotte per non eliminare del tutto la pesca pur mantenendo limitazioni della pesca che evitassero le catture accidentali di anguilla. In merito al siluro nel Brancolo, riferisce che la sua presenza è nota e la provenienza è dal Vipacco da dove, attraverso l'Isonzo prima e il canale secondario di San Piero, arriva al Risaia e da qui al Brancolo. Informa che periodicamente l'ETPI già interviene in quel sito, dove la specie si riproduce, per effettuare catture massive con elettrostorditore, metodo molto più efficace per la rimozione degli esemplari a paragone della pesca sportiva con la canna da pesca. **Pericoli**, riferendosi al Tagliamento ricorda che nel suo collegio ci sono molti pescatori che attraversano la sponda e pescano tranquillamente in quanto si trovano in Regione Veneto, governato da altra legislazione. Zanetti dice che è un problema conosciuto e che l'Ente sta cercando una soluzione. **D'Aietti** esprime il suo dissenso come rappresentante dell'Agenzia per la Tutela dell'ambiente, in quanto si stanno esprimendo pareri favorevoli contrari al benessere della conservazione dell'ambiente. **Mattesich** come rappresentante dei

pescatori professionali si dichiara favorevole alla revisione della norma che impone limiti nella cattura di esemplari, per la grande presenza di anguilla nelle acque. **Zanetti** ricorda che l'anguilla, la cui popolazione europea è unica, è considerata a rischio estinzione tanto che c'è un Regolamento comunitario per la sua tutela e un piano di gestione nazionale e regionale. Nella nostra Regione ci sono tanti esemplari in quanto abbiamo immessi tanti giovani, ma la popolazione europea è in fortissimo calo, per questo è stato firmato il decreto che vieta la pesca dell'anguilla a livello nazionale. **Vanone** esce alle ore 20.20.

Si passa alla votazione della proposta di *eliminare le limitazioni della pesca notturna a tutela dell'anguilla nelle zone di ripopolamento*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (16)**: Piccoli, Moras, Fantin, Pericoli, Bortolus, Muin, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Polano, Comuzzo, Barbaro, Battistella.
- **Parere contrario (8)**: Lippi, Pizzul, De Cata, Agrimi, D'Aietti, Luisa, Zanet, Mattesich.
- **Astenuti (0)**: nessuno.

Art. 11 - REGIME "NO KILL"

Proposta di Barbaro e Predan di consentire la pesca solamente con una canna con o senza mulinello. Esche consentite: tutte le esche artificiali, escluse le esche di gomma e/o siliconiche". **Zanetti** evidenzia la criticità nell'accettazione di questa proposta, data dal fatto che si tratta di regime NO KILL ed è difficile definire un'esca siliconica. Ricorda che in questo regime è necessario utilizzare esche che non vengano ingoiate. Nel corso della seduta si individua una formulazione che soddisfa le esigenze, senza che vi siano osservazioni.

Art. 13 – REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE

Predan chiede di:

- consentire la pesca solamente con una sola canna con o senza mulinello.
- ammettere l'impiego di un solo amo singolo, ad una sola punta, senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato.
- consentire tutte le esche artificiali, comprese le esche di gomma e/o siliconiche, rimarcando che si propone di limitare l'uso di un amo singolo senza ardiglione su tutte le esche.

Luisa ricorda che nel RPS si rischia, con questa modifica, di non tutelare il pesce in quanto, nello specifico, le esche siliconiche scentate (esche con attrattivi chimici all'interno) come vermi e camole, siano facilmente ingoiabili dal pesce tenendo conto che vengono montate/usate su testine piombate o su amo singolo a trattenuta/passata. Inoltre essendo estremamente realistiche e molto attrattive grazie allo scent, risultano molto catturanti e poco selettive nei confronti dei salmonidi che l'RPS tutela. **Selenscig** riscontra che l'esca più catturante, se utilizzata con canne da pesca tradizionali e con l'utilizzo di galleggianti e quindi non con le canne da pesca a mosca, è la ninfa che probabilmente è più efficace del verme siliconico. **Agrimi** fa notare che la modifica alle esche consentite in NoKill, diverse da quelle del RPS, oltre a non tutelare in maniera compiuta la fauna ittica (confermando quindi l'intervento di Luisa) introduce in CPS l'ennesimo cambiamento che non semplifica la comprensibilità della norma anche a causa dell'uso di termini stranieri e specifici che si presteranno inevitabilmente ad interpretazioni. Porta subito l'esempio delle esche *hard bait* definite "rigide", termine usato per escludere quelle in gomma/silicone (che sono morbide) dal regime NoKill chiedendo se quelle snodate siano da considerare "a corpo rigido"; già questo costringe alla formulazione in articolo di una specifica descrittiva "…anche snodati.." **Lizzi** propone di reintrodurre tutte le esche usando l'amo senza ardiglione. **Zanetti** chiede un chiarimento a Predan se la pasta è compresa o no. **Predan** risponde che non pone limitazioni, ma si individua una formulazione che soddisfa le esigenze. .

Si passa alla votazione della proposta di *allargare l'utilizzo dell'esca siliconica anche all'RPS, con una canna sola, esclusa la pasta*: il Comitato si esprime con

- **Parere Favorevole (15)**: Piccoli, Moras, Fantin, Pericoli, Muin, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Polano, Comuzzo, Barbaro, Battistella.

- **Parere contrario (3):** Luisa, Lippi, Agrimi.
- **Astenuti (6):** Zanet, De Cata, D'Aietti, Pizzul, Mattesich, Bortolus.

Art. 15 - Coll. 1 – GORIZIA

Proposta di **Luisa** per il collegio 1, su tutta l'asta del fiume ISONZO, istituire la misura minima per il trattenimento della trota marmorata (ibridi inclusi) a 70 cm, questo per tutela della trota. **Selenscig** consiglia a Luisa che per tutelare la marmorata nel suo collegio sarebbe ottimale inserire un tratto di NoKill sul fiume Isonzo. **Luisa** ricorda a Selenscig che visto il grande numero di iridee provenienti dal tratto Sloveno il NoKill andrebbe così a tutelare anche la trota iridea che, è risaputo, va a creare disturbo e danno alle diverse popolazioni ittiche all'interno del fiume dalla marmorata/temolo fino al pesce foraggio. La misura proposta va a tutelare la marmorata e allo stesso tempo consente il trattenimento dell'iridea.

Si passa alla votazione della proposta di *portare a 70 cm la misura minima per il trattenimento della marmorata in tutto l'Isonzo* il Comitato si esprime con:

- **Parere Favorevole (7):** Luisa, Lippi, Agrimi, Zanet, De Cata, D'Aietti, Pizzul.
- **Parere contrario (14):** Piccoli, Moras, Fantin, Pericoli, Muin, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Polano, Comuzzo, Barbaro
- **Astenuti (3):** Mattesich, Bortolus, Battistella

Proposta di **Luisa** per il collegio 1, l'integrazione delle esche con boiles e taiger nuts. **Predan** interviene per sostenere che la proposta riguardante le esche da lui presentata e già votata deve intendersi valida in tutti gli RPS della regione, senza possibilità di eccezioni.

Zanetti evidenzia che il Comitato si sta esprimendo sulle proposte di modifica pervenute prima della seduta e che non risultano pervenute proposte di modifica dell'attuale disciplina dell'RPS del collegio 1, salvo quella di Luisa.

Si passa alla votazione della proposta di *integrazione dell'elenco delle esche utilizzabili nel tratto ad RPS individuato nell'Isonzo* nel collegio 1. Il Comitato si esprime con:

- **Parere Favorevole (7):** Luisa, Lippi, Agrimi, De Cata, D'Aietti, Pizzul, Piccoli.
- **Parere contrario (10):** Moras, Pericoli, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Polano, Zanet.
- **Astenuti (7):** Mattesich, Bortolus, Battistella, Barbaro, Muin, Fantin, Comuzzo.

Zanet esce alle ore 21.00

Art. 15 - Coll. 2 – SAGRADO – MONFALCONE – TRIESTE

Bortolus vorrebbe modificare il limite orario dalla ore 22 alle 6:00 oggi individuato quale orario in cui è vietata la pesca a fondo nel Brancolo, legando il periodo all'alba e tramonto. **Zanetti** chiede di specificare meglio questo intervallo di tempo o facendo riferimento al calendario delle efemeridi o definendo un orario preciso estivo e invernale. **Agrimi** propone un orario preciso per non creare confusione. **Bortolus** propone estate dalle 21.00 – 05.00, inverno dalle 17.00 alle 07.00. **Pericoli** chiede di liberalizzare la pesca notturna senza orario e si esprime contrario all'individuazione dei due orari. Si individuano due orari, in base ora legale e ora solare, senza che vi siano osservazioni da parte di alcuno.

Per la richiesta di togliere dal divieto Lago di Doberdò e Lago di Pietrarossa, farli diventare zona B uno e NoKill l'altro, **Zanetti** precisa che questi due tratti sono soggetti ad Enti gestori, che si sono espressi negativamente e comunque che verrà acquisito un parere formale.

Per la richiesta riguardante il Canale Lisert, è stato chiesto il parere alla ditta Nautec, che si è espressa negativamente in quanto i pescatori lasciano sempre la zona molto in disordine, tuttavia il divieto non è stato istituito per problemi di conservazione ed quindi possibile una revisione.

Per la richiesta di Bortolus di eliminare il Brancolo dalla zona di ripopolamento per la tutela dell'anguille e fare la pesca spinning, nella parte alta, dal ponte della Checca a monte, solo con esca artificiale, il Comitato si esprime con parere **unanime favorevole**.

Art. 15 - **Coll. 6 – SPILIMBERGO**

Lizzi propone in accordo con Muin, per il fiume Tagliamento, nei comuni di Ragogna, San Daniele, Dignano, Pinzano e Spilimbergo dal ponte di Spilimbergo SR464 a monte fino al ponte di Pinzano SP4 uniformare il tratto RPS.

Agrimi è non favorevole in quanto la modifica non porta alcuna protezione per la fauna ittica; motiva spiegando che il tratto soppresso dai ponti di Cimano/Cornino alla confluenza con l' Arzino, lungo circa 5 km, è ricco di vegetazione riparia e di rifugi per il pesce, ha presenza di acqua abbondante costantemente tutto l' anno e subisce solo in parte predazione da parte degli ittiofagi. Il nuovo tratto, per contro, pur essendo esteso per circa 11 km ha presenza quasi nulla di rifugi essendo praticamente un ghiaieto con larghezza media di 700/800 mt, per buona parte dell'anno ha acqua solo per circa metà della lunghezza, è area con forte presenza di predatori ed infine non è facilmente accessibile da parte dell' utenza trovandosi in piena area ZSC IT331007 Greto del Tagliamento.

Si passa alla votazione della proposta *istituire il tratto RPS nel fiume Tagliamento come indicato* il Comitato si esprime con:

- **Parere Favorevole (16):** Moras, Pericoli, Selenscig Mi, Selenscig Ma, Vuan, Lizzi, Bon, Predan, Polano, Piccoli, Bortolus, Battistella, Barbaro, Muin, Fantin, Comuzzo
- **Parere contrario (6):** Luisa, D'Aietti, De Cata, Pizzul, Lippi, Agrimi
- **Astenuti (1):** Mattesich

Art 15 - **Coll. 10 – GEMONA – SAN DANIELE**

Zanetti precisa che la richiesta di allungamento del tratto TRA non è possibile in quanto lo stesso andrebbe ad interessare un Sito Natura2000 dove l'immissione a scopo di pesca sportiva non è ammessa e dove eventuali modifiche dell'attuale disciplina dovrebbero essere sottoposte a valutazione di incidenza. Lizzi, che aveva proposto la modifica, prende atto senza osservazioni ulteriori. Passando all'esame della proposta di eliminazione del divieto di pesca nel torrente Melò, Zanetti evidenzia che ogni richiesta che implica modifiche nelle zone di protezione dell'anguilla non può essere presa in considerazione, in quanto contrastanti con le esigenze di tutela della specie. In alcuni casi si può cercare una mediazione a patto di avere la certezza che questa escluda la cattura delle anguille, come già discusso per il canale Brancolo dove il divieto di pesca è stato limitato all'impiego di esche naturali. Lizzi tuttavia ritiene non accettabile la proposta di mediazione e ribadisce la richiesta di eliminare del tutto il divieto di pesca dal Melò così come ogni altra limitazione.

Ogni altra proposta di modifica presente nell'allegato ha visto l'approvazione unanime e nessuna obiezione da parte dei componenti del Comitato.

Punto 2 "Varie ed eventuali"

Nessun argomento

Il dott. Miniussi dichiara chiusa la seduta alle ore 22.05.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Miniussi
(firmato digitalmente
ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i.)

temperatura dell'aria: confronto tra trentenni

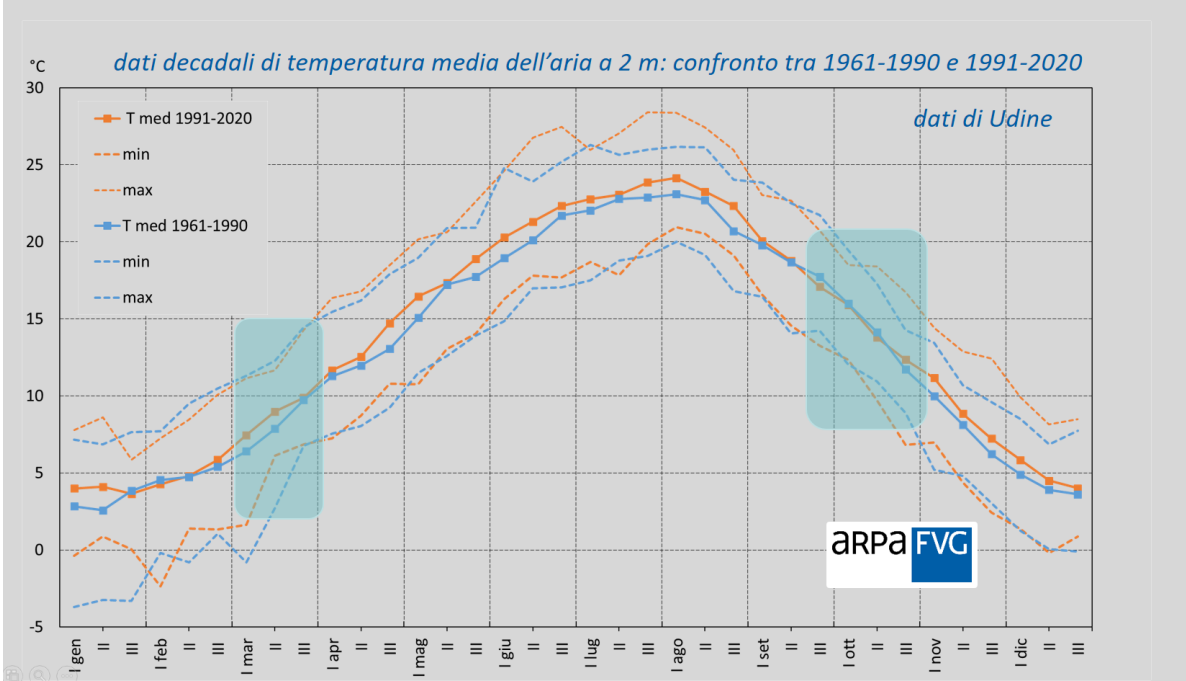


Figura 1. di temperatura media decadale per il periodo 1961-1990 e 1991-2020 (le linee tratteggiate rappresentano i minimi e massimi registrati per gli stessi periodi).
(Dati di Udine, rete meteorologica regionale).

temperatura dell'aria: confronto ultimo decennio

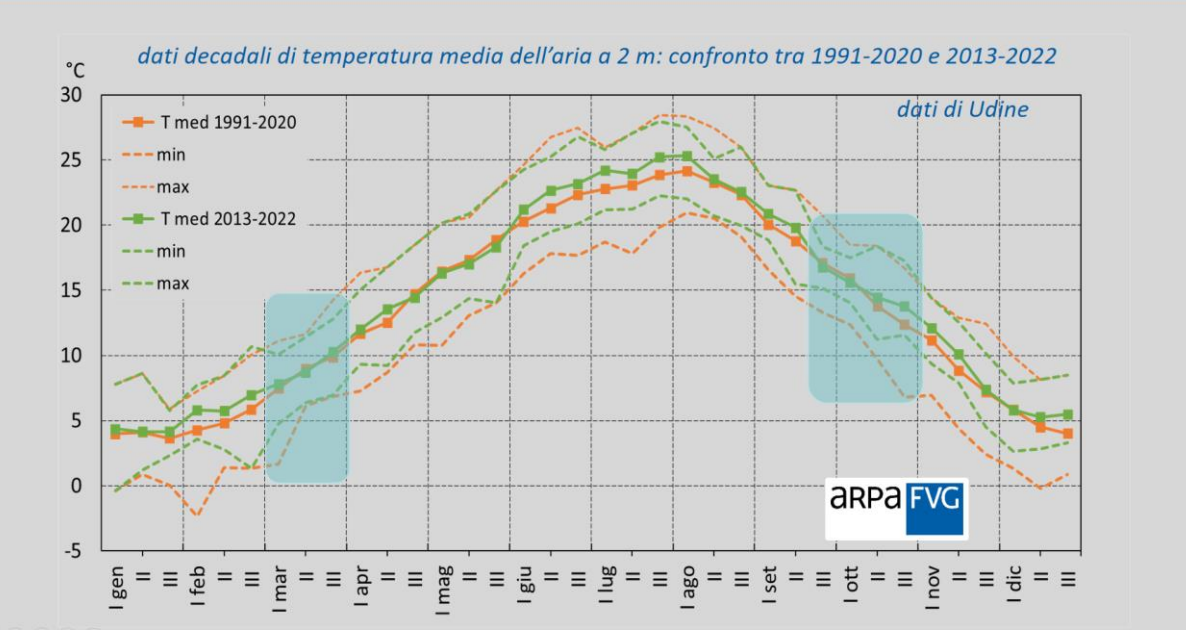


Figura 2. di temperatura media decadale per il periodo 1991-2020 e l'ultimo decennio 2013-2022 (le linee tratteggiate rappresentano i minimi e massimi registrati per gli stessi periodi).
(Dati di Udine, rete meteorologica regionale).